Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 103° — Numero 277

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Venerdì, 2 novembre 1962 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Anno L. 13.390 Semestrale L. 7.380 Trimestrale L. 4.020
Un fascicolo L. 60 Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Anno L. 12.030 Semestrale L. 6.520 Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Anno L. 10.020 Semestrale L. 5.520 Trimestrale L. 3.010
Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ricompense al valor militare concesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per attività partigiana

Decreto presidenziale 12 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1962, registro n. 4 Presidenza, foglio n. 193

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

FORNACIARI Fausto di Dario, nato a Roccabianca (Parma) il 1° gennaio 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — In una azione di pattugliamento, imbattutosi in una autocolonna tedesca non esitava ad aprire il fuoco contro di essa. Circondato dai nemici, si difendeva con le bombe a mano: terminate le munizioni rifiutava di arrendersi ed attaccava ancora usando il fucile mitragliatore a mò di clava. Crivellato di colpi, si abbatteva morto al suolo. — Zona di Fidenza, 13 novembre 1944.

(6239)

Decreto presidenziale 12 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1962, registro n. 4 Presidenza, foglio n. 194

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

ADAMINI Ermenegildo, nato a Sonico (Brescia) il 2 aprile 1922, partigiano combattente. — Comandante di distaccamento, manteneva con indomito coraggio e supremo sprezzo del pericolo, le proprie posizioni attaccate con estrema ferocia da preponderanti forze nemiche. Fulgido esempio delle più alte virtù militari. — Mortirolo, 10-29 aprile 1945.

(6237)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 13 ottobre 1962, n. **1516.**
Rettifica dei confini del punto franco di Brindisi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

L'articolo unico della legge 28 novembre 1959, numero 1100, è sostituito dal seguente:

« E' istituito un punto franco nell'area in contrada Perrino, prospiciente il seno di levante del porto, delimitato, giusta la planimetria allegata alla presente legge:

a nord: da una linea che, partendo dal vertice nord della banchina prospiciente il seno di levante, corre, a sud dello stabilimento attuale della società Montecatini, con un angolo di 60° verso est e termina in un punto situato a metri 718 dal mare;

ad est: da una linea nord-sud che, partendo dal punto precedente con un angolo di 90°, termina in un punto situato alla distanza di metri 606 sia dal mare che dal gomito della strada vicinale Santa Lucia;

a sud: da una linea est-ovest, che, partendo dal punto precedente, forma un angolo di 86 gradi misurato nel quadrante nord-est, con la banchina del seno di levante prospiciente la proprietà attuale della ditta Feltrinelli e termina a metri 200 dal mare;

da una linea nord-sud che, partendo da detto punto forma con la precedente un angolo di 93°, della lunghezza di metri 120;

da una linea est-ovest normale alla precedente della lunghezza di metri 80;

da una linea nord-sud della lunghezza di metri 160 parallela alla ferrovia ed al confine est della proprietà attuale della ditta Feltrinelli;

ad ovest: dallo stabilimento attuale della ditta Feltrinelli (lato nord) fino alla banchina, dalla banchina per metri 390 ».

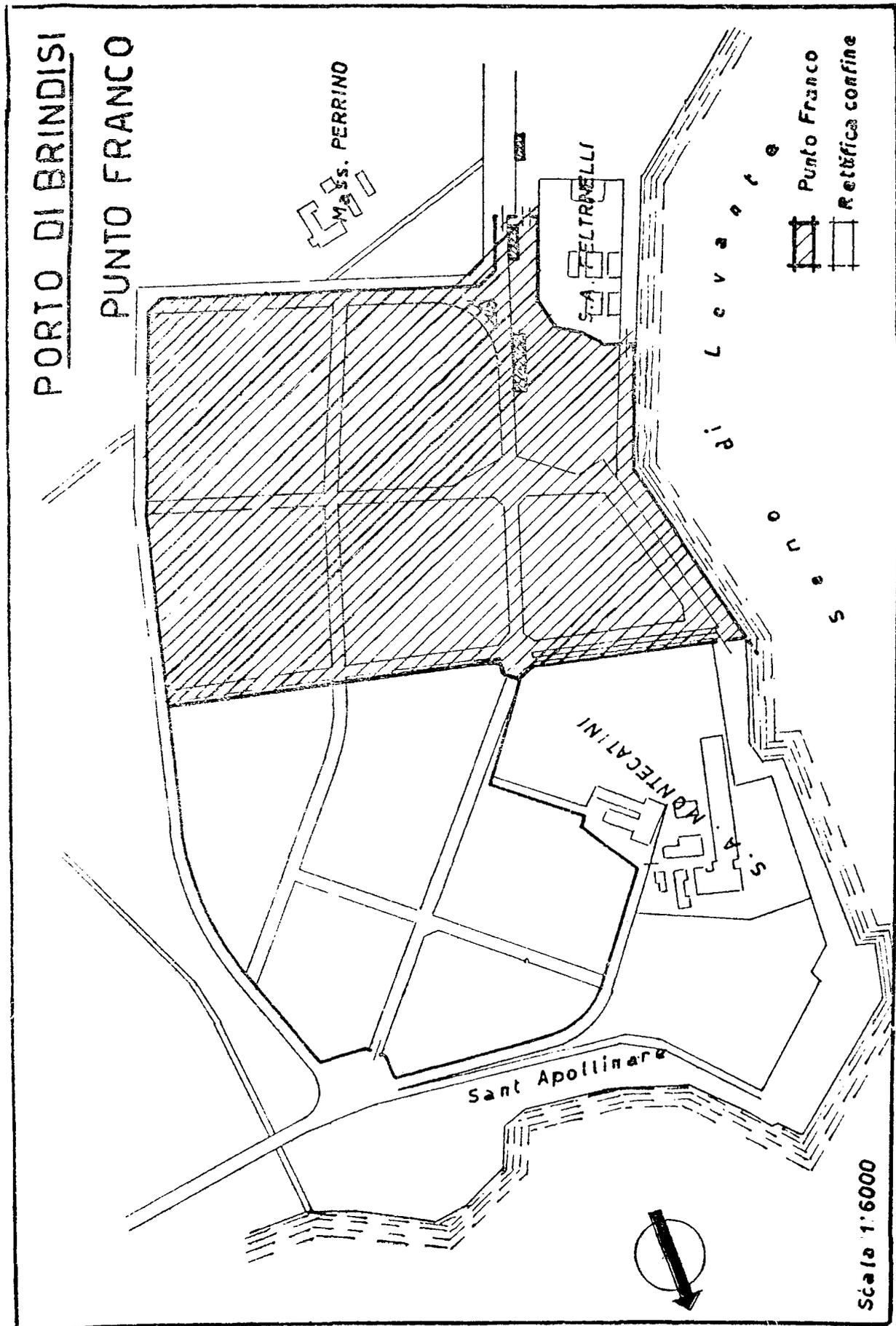
La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 ottobre 1962

SEGNI

FANFANI — TRABUCCHI — LA MALFA — TREMELLONI — SULLO — COLOMBO — MATTARELLA — MACRELLI

Visto, *Il Guardasigilli*: BOSCO

PORTO DI BRINDISI
PUNTO FRANCO
Mass. PERRINO
S.A. FELTRINELLI
Seno di Levante
MONTECATINI
S.A.
Sant Apollinare
Punto Franco
Rettifica confine
Scala 1:6000

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1962.

Autorizzazione al comune di Fasano a contrarre un mutuo per la costruzione di un nuovo edificio da destinare a sede degli uffici giudiziari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Viste le deliberazioni numeri 2, 3 e 4 del 7 febbraio 1961 e n. 133, del 13 luglio 1961 del comune di Fasano;

Vista la decisione 9 agosto 1961, n. 36725, Rag., della Giunta provinciale amministrativa di Brindisi, con la quale si approva la deliberazione del Consiglio comunale di Fasano riguardante l'assunzione con la Cassa depositi e prestiti di un mutuo di L. 50.000.000 per la costruzione di un edificio da adibire a sede della pretura;

Visti il progetto, il preventivo di spesa e gli atti allegati;

Vista la legge 15 febbraio 1957, n. 26;

Ritenuta la necessità di costruire in Fasano un nuovo edificio da destinare a sede della pretura;

Decreta:

Art. 1.

Per eseguire la costruzione di un nuovo edificio da destinare a sede degli uffici giudiziari, secondo il progetto presentato e approvato, a firma dell'ing. Valentini Giovanni, il comune di Fasano è autorizzato a contrarre con la Cassa depositi e prestiti, un mutuo di lire 50.000.000 (cinquantamilioni), con l'osservanza delle norme di cui agli ultimi tre commi dell'art. 11 della legge 3 agosto 1949, n. 509.

Art. 2.

Allo stesso scopo e per l'ammortamento di tale mutuo è concesso al comune di Fasano un contributo straordinario da prelevarsi sulla somma annua stanziata nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia, a termini dell'art. 2 della legge 15 febbraio 1957, n. 26, nella misura di L. 4.842.000 (quattromilioniottocentoquarantaduemila) annue e per la durata di anni dieci con decorrenza dall'esercizio finanziario 1961-1962.

Art. 3.

Previa presentazione di regolare atto di mutuo, il Ministero di grazia e giustizia corrisponderà per tutta la durata dell'ammortamento, direttamente e irrevocabilmente alla Cassa depositi e prestiti, per conto del comune di Fasano, il contributo straordinario dello Stato indicato nel precedente art. 2.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 agosto 1962

Il Ministro per la grazia e giustizia
BOSCO

Il Ministro per l'interno
TAVIANI

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1962
Registro n. 9 Grazia e giustizia, foglio n. 376. — GALLUCCI

(6200)

DECRETO MINISTERIALE 26 settembre 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona alberata sita in comune di Recanati.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Macerata per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 16 luglio 1960 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente gli alberi che fronteggiano la strada statale 77 Val di Chienti dal km. 111 al km. 113 nel comune di Recanati;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Recanati;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta, costituita dalla citata alberatura, ha notevole interesse pubblico, in quanto, con il verde dei giardini pubblici del Colle dell'Infinito ed il vecchio incasato di Recanati, forma un complesso di cose immobili di grande valore estetico-tradizionale, nonchè un quadro naturale di primaria importanza;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Recanati, comprendente gli alberi che fronteggiano la strada statale 77 della Val di Chienti dal km. progressivo 111 al km. 113, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Macerata.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Recanati provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 26 settembre 1962

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
BADALONI

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
CECCHERINI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Macerata

(*Estratto del verbale n. 15 del 16 luglio 1960*)

Oggi 16 luglio 1960, previa convocazione da parte della Soprintendenza ai monumenti delle Marche, si è riunita presso l'Amministrazione provinciale di Macerata, alle ore 10, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Macerata, per deliberare a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497 sul seguente

Ordine del giorno:

1) MACERATA - *Zone verdi lungo il viale Don Bosco;*

2) RECANATI - *Alberatura del viale di circonvallazione;*

3) Varie.

Sono presenti i signori:

gen. Mario Michelangeli, presidente;

ing. Ubaldo Lumini, soprintendente ai Monumenti delle Marche;

ing. Alfredo Arrà, rappresentante categoria professionisti ed artisti;

dott. Angelo Torresi, direttore E.P.T. di Macerata;

avv. Arnaldo Marconi, sindaco di Macerata;

ing. Caradonna, delegato del sindaco di Recanati,

geom. Ettore Scuterini, rappresentante Associazione agricoltori.

Assente il signor geom. Edilio Ederli, rappresentante Associazione industriali.

Funge da segretario il sig. De Angelis dott. Vincenzo, segretario dell'Amministrazione provinciale di Macerata.

Il presidente gen. Michelangeli, constatata la validità della riunione, quattro membri della Commissione più i relativi sindaci, apre la discussione sul primo argomento.

(*Omissis*).

Tanto che il presidente ritiene interromperla con l'impegno di riprenderla alla fine della seduta e passare ad altro argomento all'ordine del giorno cioè alla tutela della alberatura esistente ai due lati della strada statale 77 nella zona che praticamente costituisce il viale di circumvallazione della città di Recanati; cioè fra le progressive 111 a 113.

Sull'argomento riferisce il soprintendente, ing. Lumini, dichiarando che tali alberi debbono necessariamente ritenersi compresi nei vincoli di insieme già esistenti sulla zona.

Propone la discussione sull'argomento in quanto l'ANAS ha rivendicato il proprio diritto a disporre liberamente delle piante stesse prevedendone l'abbattimento perchè i confini dei vincoli sopradetti, già esistenti, assumerebbero a niente altro che come linea di demarcazione la strada predetta.

L'ing. Lumini fa presente ancora che un qualsiasi piano regolatore di Recanati, e quindi in particolare quello ormai di prossima adozione da parte del Consiglio comunale, dovrà inevitabilmente prevedere come elemento fondamentale lo spostamento a valle della strada statale stessa e lo inserimento del tratto in discussione nella vitale economia urbanistica cittadina quale viale di circunvallazione legato ai necessari e prevedibili sviluppi edilizi uniti alla tutela del magnifico panorama ed ambiente verde circostante.

A tale scopo ricorda le intese già raggiunte con il sindaco del comune di Recanati, presente anche l'ingegnere capo del l'ANAS, in un sopraluogo di recente eseguito e nel quale fu stabilito in linea di massima che nel prossimo autunno sarebbe stata presa in esame la totale sistemazione del verde esistente, ivi compreso le piante del detto viale con adeguate potature ed eventuali sterzi delle piante in genere, oltrechè integrazione delle medesime con piantagioni, ove occorra, per adeguatamente valorizzare il panorama godibile dal « Colle dell'Infinito » della magnifica cornice di verde circostante già detta.

Dopo ampia discussione viene deliberato a maggioranza di precisare ed imporre il vincolo di insieme agli alberi che fronteggiano la strada statale 77 « Val di Chienti » dal km. progr. 111-113 nell'ambito delle disposizioni dell'art. 13 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, anche in relazione all'ambiente costituito dall'adiacente zona verde già sottoposta a vincolo e ciò a norma degli artt. 3 e 4 in quanto l'alberatura di detto viale con il verde dei giardini pubblici del Colle dell'Infinito ed il vecchio incasato di Recanati costituisce un complesso di cose immobili di notevole valore estetico e tradizionale, nonchè un quadro naturale di primaria importanza.

Solamente il rappresentante del comune di Recanati ing. Caradonna, direttore dell'Ufficio tecnico, esprime il voto contrario ritenendo che gli alberi suddetti non aumentino la bellezza della zona ed anzi costituiscono un intralcio alla passeggiata pubblica ed alla sistemazione in atto della zona stradale.

Il presidente gen. Michelangeli, dichiara quindi approvata la mozione di vincolo a maggioranza con un voto negativo e quattro favorevoli.

(*Omissis*)

Non essendovi altro da deliberare, la seduta viene tolta alle ore 14.

Il presidente: gen. M. MICHELANGELI

Il segretario: dott. DE ANGELIS

(6187)

DECRETO MINISTERIALE 2 ottobre 1962.

Adeguamento delle retribuzioni dei portieri e dei lavoratori addetti alla pulizia degli immobili urbani.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 4 febbraio 1958, n. 23, sul conglobamento e perequazioni salariali in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani;

Visto l'art. 3 della legge che demanda al Ministro per il lavoro e la previdenza sociale l'adeguamento delle retribuzioni dei lavoratori di cui sopra in caso di variazioni nel costo della vita;

Vista la nota n. 24153 del 26 settembre 1962, con la quale l'Istituto centrale di statistica comunica che l'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura ha subito la variazione di 2 punti in aumento a decorrere dal 1° agosto 1962;

Visti i decreti ministeriali 10 ottobre 1958, 5 novembre 1960, 31 marzo 1961, 23 ottobre 1961, 5 marzo 1962, e 20 giugno 1962, con i quali si è proceduto all'adeguamento della scala mobile per effetto dell'art. 3 della legge 4 febbraio 1958, n. 23;

Ritenuta la necessità di provvedere alla variazione come sopra intervenuta;

Decreta:

Art. 1.

Con decorrenza dal 1° agosto 1962, ai minimi di retribuzione spettanti, ai sensi della legge 4 febbraio 1958, n. 23, ai portieri che prestino la loro opera di vigilanza, custodia e pulizia, o soltanto di vigilanza e custodia, ed ai lavoratori addetti alla pulizia con rapporto continuativo, degli immobili adibiti ad uso di abitazione ed altri usi, compresi quelli di cooperative a contributo statale o di Istituti autonomi per le case popolari, sono apportati i seguenti aumenti giornalieri:

1ª *zona*:

Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto e Venezia Giulia (compreso Trieste), Trentino-Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli, Palermo:

Portieri	L.	30,48
Addetti alle pulizie	»	28,60

2ª *zona*:

Marche, Umbria, Abruzzo e Molise, Campania (escluso Napoli), Puglie, Lucania, Calabria, Sicilia (escluso Palermo), Sardegna:

Portieri . . . . L. 26,20
Addetti alle pulizie . . . . » 24,60

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 ottobre 1962

Il Ministro: BERTINELLI

(6215)

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1962.

Autorizzazione alla S.p.A. Sili e Magazzini generali di Civitavecchia ad ampliare il Magazzino generale da essa gestito nel porto di Civitavecchia ed a ricevere in deposito nel nuovo impianto merci nazionali, nazionalizzate ed estere.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, il relativo regolamento di esecuzione, approvato con il regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, e le loro successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 15 novembre 1952, con il quale alla S. p. A. Sili e Magazzini generali di Civitavecchia fu confermata l'autorizzazione ad esercitare nel porto di Civitavecchia un Magazzino generale per il deposito di merci varie nazionali, nazionalizzate ed estere, concessale con decreto ministeriale 30 giugno 1927;

Vista la documentata istanza in data 25 gennaio 1962 della suddetta Società intesa ad ottenere l'autorizzazione ad ampliare il Magazzino generale con un fabbricato a piani di nuova costruzione, della cubatura di mc. 8775 circa;

Visto il parere favorevole all'accoglimento della citata istanza espresso dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Roma con la deliberazione n. 491 del 5 giugno 1962;

Decreta:

Art. 1.

La S. p. A. Sili e Magazzini generali di Civitavecchia è autorizzata ad ampliare il Magazzino generale da essa gestito nel porto di Civitavecchia con un fabbricato a piani di nuova costruzione, della cubatura di mc. 8775 circa, meglio descritto nelle planimetrie e nella relazione tecnica allegate alla istanza di cui alle premesse.

Nel nuovo impianto possono essere depositate merci nazionali, nazionalizzate ed estere.

Art. 2.

Per il deposito delle merci nel nuovo fabbricato si applicano le norme regolamentari e le condizioni di tariffa in vigore per il Magazzino generale.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Roma è incaricata della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 ottobre 1962

Il Ministro per l'industria e per il commercio
COLOMBO

Il Ministro pr le finanze
TRABUCCHI

(6252)

DECRETO MINISTERIALE 24 ottobre 1962.

Qualifica di « Strada con diritto di precedenza » per la strada provinciale « Castelleonese » che da Cremona per Castelleone-Crema, arriva a ponte di Bisnate, ricadente nel territorio della provincia di Cremona.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 105, comma quinto, del testo unico sulle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393;

Vista la domanda della Amministrazione provinciale di Cremona in data 31 maggio 1961 tendente ad ottenere la qualifica di « Strada con diritto di precedenza » per la strada provinciale « Castelleonese », che da Cremona per Castelleone-Crema, arriva a Ponte di Bisnate;

Vista la relazione dell'Ufficio del genio civile di Cremona in data 5 luglio 1961;

Vista la relazione del Servizio tecnico della Direzione generale della viabilità ordinaria e NN.CC.FF. (Ispettorato circolazione e traffico) con la quale viene espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta dell'Amministrazione provinciale di Cremona;

Decreta:

Art. 1.

E' dichiarata « Strada con diritto di precedenza » la strada provinciale « Castelleonese ».

Art. 2.

All'Amministrazione provinciale di Cremona fa carico l'obbligo di apporre i seguenti segnali:

a) sulla soglia delle strade secondarie affluenti il segnale « Dare precedenza » ovvero in base a circostanziate valutazioni tecniche in loco, quello di « Arresto all'incrocio » (integrato dalla striscia trasversale di arresto e dalla iscrizione « Stop »);

b) sulla strada a precedenza, i segnali « Strada con diritto di precedenza » e « Fine del diritto di precedenza » integrati dal pannello aggiuntivo di identificazione della strada di cui alla fig. 102-*C* del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1959, n. 420.

Il segnale « Strada con diritto di precedenza » deve essere ripetuto, nel formato ridotto, presso ogni incrocio lungo la strada a precedenza e fuori dei centri abitati, deve essere preceduto a distanza opportuna dal segnale « Incrocio con strada senza diritto di precedenza » di cui all'art. 39 del citato regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 ottobre 1962

Il Ministro: SULLO

(6256)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Annullamento di decorazione al valor militare concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreto presidenziale 12 maggio 1962 registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 1962, registro n. 4 Presidenza, foglio n. 218

Il decreto presidenziale 18 gennaio 1957 (registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 1957, registro n. 14 Presidenza, foglio n. 173), con il quale su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri è stata concessa la medaglia di bronzo « alla memoria » del carabiniere Renzini Augusto fu Vincenzo, partigiano combattente, per fatti d'arme « Roma 7 ottobre 1943-24 marzo 1944 », è annullato.

(6240)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 11 settembre 1962, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Severiano Ortiz Nieto, Console generale di Colombia a Milano.

(6065)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Montenero di Bisaccia

Con decreto ministeriale in data 19 settembre 1962, numero 23514/7332, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione al comune di Montenero di Bisaccia, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in Montenero di Bisaccia, estesa mq. 188, riportata in catasto alla particella n. 1687/e del foglio di mappa n. 56 del comune di Montenero di Bisaccia e nella planimetria tratturale con il n. 166.

(6129)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Cupello

Con decreto ministeriale in data 19 settembre 1962, numero 24785/7427, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 settembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per l'alienazione a Flaviani Maria-Nicola, nata in Cupello l'11 maggio 1911, della zona demaniale facente parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Cupello e Monteodorisio, estesa mq. 1.730, riportata in catasto alla particella n. 340-f del foglio di mappa n. 6 del comune di Cupello e nella planimetria tratturale con il n. 263.

(6168)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Raiano

Con decreto ministeriale in data 19 settembre 1962, numero 24782/7429, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione al comune di Raiano della zona demaniale facente parte dei tratturo « Celano-Foggia » tronco urbano di Raiano, estesa mq. 494, riportata in catasto alle particelle numeri 968/d e 968/½ del foglio di mappa n. 11 del comune di Raiano e distinta nella planimetria tratturale con la coloratura in verde.

(6170)

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Canosa di Puglia

Con decreto ministeriale in data 13 giugno 1962, n. 5201/3016, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione ad Arena Domenico, nato in Canosa di Puglia il 19 luglio 1891, delle zone demaniali facenti parte del braccio « Canosa Montecarafa » in Canosa di Puglia, estese complessivamente mq. 4.200 riportate in catasto alle particelle numeri 102/i, 105/g e 106/l del foglio di mappa n. 57 del comune di Canosa di Puglia e nella planimetria tratturale con i numeri 13 e 31.

Con decreto ministeriale in data 13 giugno 1962, n. 5193/3024, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a D'Alano Giuseppe, nato a Canosa di Puglia il 7 maggio 1922 e D'Alano Oriente, nata a Canosa di Puglia il 23 luglio 1924, delle zone demaniali facenti parte del braccio « Canosa-Montecarafa » in Canosa di Puglia, estese complessivamente mq. 3.420 riportate in catasto alla particella n. 251/f del foglio di mappa n. 55 e alla particella n. 101/h del foglio di mappa n. 57 del comune di Canosa di Puglia, e nella planimetria tratturale con i numeri 4 e 21.

(6130)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 7 settembre 1962, registro numero 24, foglio n. 318, il ricorso straordinario prodotto dall'applicato r. a. del registro Santini Luigi avverso il provvedimento del Ministero delle finanze 18 novembre 1959, n. 48051, è stato dichiarato inammissibile, in quanto le censure con esso formulate sono rivolte esclusivamente contro il decreto del Ministro predetto in data 27 maggio 1959, avverso il quale il ricorso è irricevibile, essendo stato proposto oltre il termine di 180 giorni prescritto, a pena di decadenza, dall'art. 16, ultimo comma, del testo unico 26 giugno 1924, n. 1054.

(6132)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 aprile 1962, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1962, registro n. 88 bilancio trasporti, foglio n. 16, su conforme parere del Consiglio di Stato, è stato in parte respinto e in parte dichiarato inammissibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato prodotto il 4 febbraio 1958 dalla ditta Servidio Tranquillo avverso il provvedimento dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per la Calabria del 23 ottobre 1957, n. 8883, con il quale si accoglieva l'istanza della ditta Fragomeni per ottenere l'abolizione del divieto di carico sull'autolinea Cervicati-Cosenza e si respingeva l'istanza presentata dalla ricorrente.

(6267)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Opera nazionale maternità ed infanzia ad accettare dall'Amministrazione comunale di Taormina (Messina) la donazione di un terreno.

Con decreto ministeriale n. 300.8/63061 del 22 ottobre 1962, l'Opera nazionale maternità ed infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dall'Amministrazione comunale di Taormina (Messina) di un terreno sito in Taormina, del periziato valore di L. 3.300.000 e della superficie di mq. 330, distinto in catasto al foglio n. 16, part. n. 120 mod. 8 n. 5412, confinante con via Damiano Rosso e vico Strabone, di fronte al Grand Hotel S. Domenico.

(6192)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 205

Corso dei cambi del 31 ottobre 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,66	620,92	620,92	620,95	620,85	620,77	620,88	620,75	620,76	620,90
$ Can.	576,63	577 —	577 —	577,20	576,10	576,85	576,90	576,80	576,85	576,90
Fr. Sv.	143,79	143,87	143,83	143,89	143,77	143,83	143,865	143,80	143,82	143,87
Kr. D	89,66	89,68	89,69	89,715	89,65	89,66	89,675	89,65	89,66	89,65
Kr. N.	86,80	86,80	86,82	86,79	86,70	86,78	86,78	86,80	86,77	86,80
Kr. Sv.	120,51	120,47	120,48	120,47	120,25	120,44	120,46	120,45	120,44	120,45
Fol.	172,08	172,05	172 —	171,97	172,05	172,04	172,045	172 —	172,03	172,10
Fr. B.	12,48	12,477	12,485	12,48	12,4725	12,47	12,47625	12,46	12,47	12,48
Fr. Fr. (N.F.)	126,64	126,73	126,70	126,74	126,70	126,69	126,725	126,70	126,69	126,70
Lst.	1738,49	1739,40	1739,40	1739,15	1739,25	1738,72	1738,95	1738,80	1738,75	1739,25
Dm. occ.	154,82	154,74	154,68	154,705	154,68	154,78	154,70	154,80	154,79	154,73
Scell. Austr.	24,05	24,04	24,03	24,0475	24 —	24,04	24,04	24,04	24,03	24,04
Escudo Port.	21,69	21,68	21,72	21,695	21,60	21,69	21,68	21,70	21,69	21,60

Media dei titoli del 31 ottobre 1962

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	106,725
Redimibile 3,50 % 1934	92,05
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89,15
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,10
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,175
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,675
Id. 5 % (Beni Esteri)	96,625
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	101,30
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	101,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101,425
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	102,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	102,025
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	102,425
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	102,175
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,425

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 31 ottobre 1962

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,915
1 Dollaro canadese	577,05
1 Franco svizzero	143,877
1 Corona danese	89,695
1 Corona norvegese	86,785
1 Corona svedese	120,465
1 Fiorino olandese	172,007
1 Franco belga	12,478
1 Franco nuovo (N.F.)	126,732
1 Lira sterlina	1739,05
1 Marco germanico	154,702
1 Scellino austriaco	24,044
1 Escudo port.	21,687

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Perdita di decorazione al valor militare

Decreto presidenziale 16 *gennaio* 1962, *registrato alla Corte dei conti il* 22 *settembre* 1962, *registro n.* 68 *Esercito, foglio n.* 206

Fresia Luigi, classe 1894, distretto Cuneo (ora deceduto), incorre dalla data del presente decreto, nella perdita della medaglia d'argento al valor militare e del corrispondente soprassoldo annuo concessigli con decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1917, registro n. 38, foglio n. 66.

(6242)

Rettifiche apportate a precedenti decreti di ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 3 *luglio* 1962, *registrato alla Corte dei conti il* 25 *settembre* 1962, *registro n.* 69 *Esercito, foglio n.* 91.

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicato:

Decreto presidenziale 26 dicembre 1951 - Bollettino ufficiale 1952, dispensa 4ª, pag. 501:

Linaldo Antonio di Natale e di Bernardi Rosaria, classe 1921, soldato 115ª sezione sanità drappello treno e salmerie dell'XI Corpo d'armata. il cognome viene così rettificato: Linardi.

Regio decreto 14 marzo 1940, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1940, registro n. 11 Guerra, foglio n. 245 - Bollettino ufficiale 1940, dispensa 66ª, pag. 6795:

Maretti Enrico fu Luigi e fu Callegaris Maria, da Varzi (Pavia), maggiore raggruppamento carristi. La paternità e la maternità sono così rettificate: fu Giacomo Luigi e fu Callegari Maria.

Regio decreto 18 aprile 1940, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1940, registro n. 16 Guerra, foglio n. 317 - Bollettino ufficiale 1940, dispensa 66ª, pag. 6381:

Maretti Enrico fu Luigi e di Calligaris Maria, da Varzi (Pavia), maggiore 11° battaglione carri d'assalto. La paternità e la maternità sono così rettificate: fu Giacomo Luigi e fu Callegari Maria.

Regio decreto 13 agosto 1926, registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 1926, registro n. 14 Guerra, foglio n. 382 - Bollettino ufficiale 1926, dispensa 49ª, pag. 3364:

Paccagnella Gino da Scorzè (Venezia), tenente 8ª squadriglia automitragliatrici blindate. Il nome viene così rettificato: Luigi.

Regio decreto 26 febbraio 1943, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1943, registro n. 14, foglio n. 92 - Bollettino ufficiale 1943, dispensa 65ª, pag. 4757:

Quaretti Giovanni da Pordenone (Udine), classe 1914, alpino 9° reggimento alpini - battaglione « Val Leogra ». Il cognome viene così rettificato: Quaritti.

Regio decreto 11 aprile 1940, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1940, registro n. 7 A. Italiana, foglio n. 246 - Bollettino ufficiale 1941, dispensa 33ª, pag. 2082:

Rinaldi Tommaso di Giovanni e di Sestini Margherita, nato a Cerignola (Foggia) il 1° febbraio 1915. Il nome e cognome della madre vengono così rettificati: Labarbera Maria

Decreto presidenziale 7 dicembre 1951, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1952, registro n. 2 Esercito, foglio n. 286 Bollettino ufficiale 1952, dispensa 5ª, pag. 628:

Vattese Racaele fu Antonio e di Valente Maria, da Cassino (Frosinone), classe 1914, soldato 52° reggimento ftr. Il nome e cognome vengono così rettificati: Vettese Raffaele.

Regio decreto 6 luglio 1938, registrato alla Corte dei conti il 23 agosto 1938, registro n. 28 A. Italiana, foglio n. 96 Bollettino ufficiale 1938, dispensa 58ª, pag. 5519:

Vicarino Mario da Donebasco (Pavia), classe 1895, 1° capitano 1° gruppo autotrainato indigeni. Il cognome viene così rettificato: Vicarini. Inoltre il luogo di nascita è: Donelasco.

(6243)

Decreto presidenziale 3 luglio 1962, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1962, registro n. 69 Esercito, foglio n. 92

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicato:

Regio decreto 21 gennaio 1937, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1937, registro n. 6 Guerra, foglio n. 78 Bollettino ufficiale 1937, dispensa 23ª, pag. 1782:

Bruno Francesco fu Francesco e di Teresa Chiappera, da Torino, tenente colonnello 225° reggimento fanteria. La paternità viene così rettificata: fu Domenico.

Decreto presidenziale 22 giugno 1960 Bollettino ufficiale 1960, dispensa 32ª, pag. 4022:

Fancesconi Angelo di Onofrio, da Terni, classe 1918, artigliere 52° reggimento artiglieria «Torino», 1° gruppo, 1ª batteria. Il cognome viene così rettificato: Francesconi.

Decreto presidenziale 5 giugno 1951, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1951, registro n. 32 Guerra, foglio n. 366 Bollettino ufficiale 1951, dispensa 21ª, pag. 3093:

Galli Pietro di Carlo, da Roma, classe 1917, autiere autodrappello comando VI Armata. Il nome viene così rettificato: Gianpietro.

Regio decreto 3 aprile 1926, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1926, registro n. 7 Guerra, foglio n. 275 Bollettino ufficiale 1926, dispensa 22ª, pag. 1338:

Leoni Mario da Pozzolengo (Brescia), caporale 2° reggimento artiglieria, matricola 5289. Il nome viene così rettificato: Manlio.

Regio decreto 2 ottobre 1922, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1922, registro n. 242, foglio n. 323 Bollettino ufficiale 1922, dispensa 62ª, pag. 2368:

Sguazzino Alfredo, sottotenente 67° reggimento fanteria. Il cognome viene così rettificato: Sguazzini.

(6244)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diplomi originali di laurea

Il dott. Francesco La Porta, nato a Raffadali l'11 giugno 1916, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dalla Università di Padova il 17 giugno 1941.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Padova.

(6194)

La dr.ssa Fernanda Pretti, nata a Mezzacorona il 7 dicembre 1921 ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso l'Università di Bologna l'8 marzo 1947.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Bologna.

(6195)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per merito distinto, per esami e per titoli, per il conferimento di undici posti, ai fini del passaggio anticipato degli insegnanti di educazione fisica alla 3ª classe di stipendio.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 13 marzo 1958, n. 165;
Veduta la legge 16 luglio 1960, n. 727;
Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, n. 1743;
Veduta la legge 28 luglio 1961, n. 831;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto il concorso per merito distinto, per esami e titoli, per il conferimento di undici posti, ai fini del passaggio anticipato degli insegnanti di educazione fisica, con effetto 1° ottobre 1962, alla 3ª classe di stipendio (passaggio dal coefficiente 309 al coefficiente 402), di cui alla tabella *B*, annessa alla legge 13 marzo 1958, n. 165, modificata dall'art. 1 della legge 28 luglio 1961, n. 831.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Al concorso per esami e titoli possono partecipare gli insegnanti di educazione fisica che alla data del 1° ottobre 1962 siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge 13 marzo 1958, n. 165, e cioè:

a) si trovino a non più di tre anni di distanza dal compimento dell'anzianità richiesta per il passaggio alla 3ª classe di stipendio;

b) abbiano prestato almeno quattro anni di effettivo servizio;

c) abbiano riportato negli anni scolastici 1959-60, 1960-61, 1961-62 qualifiche non inferiori a «valente».

Agli effetti della determinazione dell'anzianità richiesta per l'ammissione al concorso non si computano gli anni di servizio nei quali sia stata riportata la qualifica di «insufficiente» nè i periodi trascorsi in posizione di stato che interrompa il decorso dell'anzianità di servizio.

Ai fini del raggiungimento dell'anzianità richiesta per la ammissione al concorso (lettera «*a*» del primo comma del presente articolo) il servizio militare prestato in reparti combattenti, anteriormente alla nomina in ruolo, è computato come servizio civile di ruolo, ai sensi dell'art. 4, comma secondo, della legge 13 marzo 1958, n. 165, sempre che il concorrente abbia prestato almeno quattro anni di effettivo servizio, compreso il periodo di prova.

Il servizio militare prestato in reparti combattenti è computato, ai sensi dell'art. 6 della legge 16 luglio 1960, n. 727, per un anno intero qualora la sua durata nell'anno solare abbia determinato il riconoscimento della relativa campagna di guerra.

Art. 3.

Termine di presentazione delle domande
Prove e diario di esami Commissioni

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta legale da L. 200, devono pervenire con raccomandata, insieme con i titoli e documenti, al Ministero della pubblica istruzione Ispettorato per l'educazione fisica e sportiva, *entro trenta giorni a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella* Gazzetta Ufficiale.

La data di presentazione delle domande e dei titoli è attestata dal bollo di arrivo del Ministero.

Non sono ammessi al concorso coloro che abbiano fatto pervenire la domanda oltre il termine sopra fissato e coloro che risultino sprovvisti di uno dei requisiti prescritti per la partecipazione al concorso stesso.

L'esclusione dal concorso è disposta dal Ministero con decreto motivato.

I candidati al concorso s'intendono ammessi qualora non abbiano ricevuto contraria comunicazione entro il quindice-

simo giorno che precede la data stabilita per lo svolgimento della prova scritta, prevista per il concorso, e dovranno intervenire alla prova senza attendere alcun preavviso da parte del Ministero.

Peraltro, l'esclusione dal concorso può essere disposta, per difetto dei requisiti prescritti, anche durante e dopo l'espletamento delle prove di esame.

La data della prova scritta, che si svolgerà nella sede di Roma, sarà stabilita dal Ministero della pubblica istruzione - (Ispettorato per l'E.F.S.) e comunicata mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino ufficiale del Ministero stesso, parte II.

Perde il diritto alla prova chi non si trovi presente nel giorno e nell'ora che saranno stabiliti, anche se impedito da gravi motivi.

I candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento ed essere muniti dell'occorrente per scrivere, fatta eccezione della carta che sarà fornita, debitamente timbrata, dal Ministero.

L'esame consta di una prova scritta, e di una lezione.

La tabella annessa al presente decreto indica il contenuto delle singole prove.

L'argomento della lezione è sorteggiato 24 ore prima dello svolgimento di essa.

Sono ammessi a sostenere la lezione i concorrenti che nella prova scritta abbiano riportato non meno di sette decimi dei voti assegnati dalla Commissione alla prova stessa.

Ai candidati ammessi alla lezione sarà data comunicazione del voto ottenuto nella prova da essi precedentemente sostenuta.

I concorrenti saranno informati almeno venti giorni prima del giorno fissato per la lezione.

Decade dal diritto di sostenere la lezione il candidato che non sia presente nel giorno a lui assegnato, salvo che non ne sia stato impedito da gravi motivi, che dovranno essere subito comunicati, nel qual caso la Commissione, qualora non abbia esaurito i turni riservati alla prova di lezione, può ammetterlo a sostenere la prova in un turno successivo.

La durata della lezione è stabilita dalla Commissione giudicatrice del concorso nella prima adunanza, in relazione alle esigenze del concorso stesso.

Al termine di ogni seduta la Commissione forma l'elenco dei concorrenti che hanno sostenuto la lezione, con l'indicazione del voto da ognuno di essi riportato.

L'elenco, firmato dal presidente e dal segretario, è pubblicato all'albo della sede della Commissione.

Per quanto concerne la nomina e le funzioni della Commissione giudicatrice e della Commissione di vigilanza, la scelta dei temi e lo svolgimento delle prove di esami, si applicano le disposizioni di cui agli artt. 12 e 20 del decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, n. 1743, nonchè le disposizioni dei regolamenti in vigore sui concorsi a cattedre di istituti di istruzione secondaria.

Art. 4.

Valutazione delle prove di esame e dei titoli

La Commissione giudicatrice dispone ai sensi dell'art. 3, comma sesto, della legge 13 marzo 1958, n. 165, di 100 punti, dei quali 75, sono riservati alle prove d'esame e 25 ai titoli.

Nella prima adunanza la Commissione provvede alla ripartizione dei punti di cui al precedente comma.

I titoli valutabili debbono risultare conseguiti entro il 30 settembre 1962.

Agli effetti della valutazione del merito didattico la Commissione tiene conto dei giudizi espressi annualmente dalle autorità scolastiche nei confronti di ciascun concorrente, relativamente all'efficacia didattica, all'azione educativa ed alla consuetudine di studio, nonchè dei titoli attestanti la partecipazione con profitto a corsi di aggiornamento e di perfezionamento didattico e di ogni altro titolo idoneo.

Fra i titoli di servizio, la Commissione comprende la durata del servizio di ruolo prestato con qualifica non inferiore ad «ottimo», nonchè le prestazioni date alla scuola oltre i normali obblighi d'orario ed ogni altro titolo che valga ad attestare l'attiva partecipazione dei concorrenti alla vita della scuola.

Agli effetti della valutazione dei titoli inerenti all'attività culturale dei candidati, la Commissione tiene conto, oltre che delle pubblicazioni, di altre idoneità, delle lauree e dei diplomi diversi da quelli richiesti per l'iscrizione in ruolo, e di ogni altro titolo che valga ad attestare la attività culturale svolta dai concorrenti.

Le sanzioni disciplinari, inflitte con provvedimento divenuto inoppugnabile, determinano la detrazione di un'aliquota di punti da stabilirsi dalla Commissione in relazione al grado di esse.

Alla ripartizione dei punti fra le diverse categorie di titoli, la Commissione provvede nella sua prima adunanza.

La valutazione dei titoli è fatta dalla Commissione prima dell'inizio delle prove di esame.

Art. 5.

Graduatorie - Effetti

Al termine delle operazioni di concorso, la Commissione forma la graduatoria di merito, con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato, e quella dei vincitori.

Nella graduatoria di merito la Commissione comprende tutti i concorrenti che nelle prove di esame abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna prova e una votazione complessiva, risultante dalla somma dei voti ottenuti da ciascun candidato nelle prove di esame e dei voti riportati all'atto della valutazione dei titoli, non inferiore a 80 su cento.

Nella graduatoria dei vincitori la Commissione comprende nell'ordine determinato dalla votazione complessiva di cui al precedente comma, un numero di candidati non superiore a quello dei posti messi a concorso.

A parità di merito la preferenza spetta al concorrente che abbia maggiore anzianità di servizio e, subordinatamente, al più anziano di età.

I concorrenti che non hanno conseguito la votazione minima prescritta per l'inclusione nella graduatoria di merito, non possono ripetere il concorso.

Art. 6.

Domande di partecipazione - Titoli e documenti - Modalità

Nella domanda per l'ammissione al concorso redatta su carta legale da L. 200 ed in conformità a quanto prescritto nel precedente art. 3, il candidato dovrà indicare:

a) cognome e nome (le insegnanti coniugate indicheranno anche il cognome da nubile);

b) luogo e data di nascita;

c) materia cui si riferisce il concorso;

d) istituto e sede dell'istituto di appartenenza alla data del 30 settembre 1962 (i professori comandati, indicheranno l'ultimo istituto scolastico di appartenenza, nonchè l'istituto o ufficio presso il quale risultino comandati);

e) data della nomina in ruolo;

f) data di promozione ad ordinario;

g) classe di stipendio ed anzianità di servizio nella stessa classe, posseduta al 30 settembre 1962;

h) l'indirizzo al quale dovranno essergli trasmesse le comunicazioni per la durata del concorso.

Nel caso in cui il candidato abbia avanzata istanza al Ministero o al Provveditorato agli studi per ottenere il riconoscimento di servizi utili ai fini della progressione di carriera con effetto anteriore alla data del 30 settembre 1960 e non risulti comunicata ancora l'emissione del relativo provvedimento, richiamerà nella domanda tale circostanza.

I candidati mutilati, che si trovino nell'impossibilità di sostenere le prove di concorso con le modalità stabilite, dovranno farlo presente nella domanda per i provvedimenti del caso.

Alla domanda dovranno essere allegati:

a) un certificato rilasciato dal competente capo d'istituto o ufficio, in carta legale da L. 100, dal quale risultino i giudizi complessivi riportati negli anni scolastici 1959-60, 1960-61, 1961-62 nonchè le eventuali sanzioni disciplinari;

b) una copia dello stato di servizio civile rilasciato dal provveditore agli studi in carta legale da L. 200 per il primo foglio e da L. 100 per ogni foglio successivo, aggiornata dei provvedimenti emessi ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

c) i candidati che intendono avvalersi dei benefici bellici previsti dall'art. 2 del presente decreto dovranno allegare una copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare, corredata della dichiarazione integrativa attestante il servizio militare prestato in reparti combattenti e con l'indicazione delle campagne di guerra già riconosciute;

d) un elenco, in duplice copia, dei titoli di merito didattico, di servizio e culturali nonchè dei documenti presentati a corredo della domanda, numerati in ordine progressivo.

I titoli che debbono risultare conseguiti entro il 30 settembre 1962, debbono essere esibiti in originale o copia au-

tentica. Non è ammesso il riferimento a titoli e documenti già presentati al Ministero della pubblica istruzione o ad altri Ministeri o Uffici per altri motivi; i certificati attestanti i risultati dei concorsi, debbono indicare la votazione conseguita nella prova di esame;

e) un elenco in duplice copia delle pubblicazioni da presentare in unico esemplare. Le opere manoscritte o dattiloscritte non saranno prese in considerazione;

f) un breve « curriculum » del servizio scolastico prestato dalla data di assunzione in ruolo, degli studi fatti e della carriera percorsa nonchè dell'attività didattica e culturale svolta.

Art. 7.

Disposizioni finali

La graduatoria di merito e quella dei vincitori saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte II. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per le eventuali impugnative.

Ai candidati dichiarati vincitori il passaggio anticipato alla 3ª classe di stipendio sarà attribuito, con decreti dei provveditori agli studi, aventi effetto dal 1° ottobre 1962, con la riduzione di tre anni dei periodi di permanenza nella seconda classe di stipendio, stabiliti dalla tabella *B*) annessa alla legge 13 marzo 1958, n. 165, modificata dall'art. 1 della legge 28 luglio 1961, n. 831.

La restituzione dei documenti e dei titoli presentati dai candidati sarà effettuata non prima che siano decorsi i termini stabiliti dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario avverso i risultati del concorso, a meno che gli interessati non rilascino dichiarazione scritta in carta legale di rinunciare alla partecipazione al concorso o, qualora abbiano sostenuto le prove, di non aver nulla da eccepire in merito alla procedura ed all'esito degli esami stessi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 luglio 1962

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *settembre* 1962
Registro n. 57 *Pubblica istruzione, foglio n.* 395

Concorso riservato agli insegnanti di ruolo di educazione fisica negli Istituti di istruzione secondaria ed artistica

Materia cui si riferisce il concorso	Ruolo di appartenenza di coloro che possono partecipare al concorso	Prova di esame
Educazione fisica	Ruolo degli insegnanti di educazione fisica negli istituti di istruzione secondaria ed artistica.	Prova scritta: trattazione di un argomento concernente la teoria della educazione fisica e i suoi fondamenti biologici o di un argomento di pedagogia applicata all'educazione fisica e sportiva.

Nota. — La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento per gli istituti o scuole di istruzione secondaria ed artistica. Il candidato è tenuto ad illustrare gli elementi tecnici prescelti ed i criteri metodologici ai quali si è ispirato.

(5952)

Concorso per merito distinto, per soli titoli, per il conferimento di due posti, ai fini del passaggio anticipato degli insegnanti di educazione fisica alla 4ª classe di stipendio.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 13 marzo 1958, n. 165;
Veduta la legge 16 luglio 1960, n. 727;
Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, n. 1743;
Veduta la legge 28 luglio 1961, n. 831;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto il concorso per merito distinto, per soli titoli, per il conferimento di due posti, ai fini del passaggio anticipato degli insegnanti di educazione fisica, con effetto 1° ottobre 1962, alla 4ª classe di stipendio della carriera di cui alla tabella *B*, annessa alla legge 13 marzo 1958, n. 165 e modificata dall'art. 1 della legge 28 luglio 1961, n. 831.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Al concorso possono partecipare gli insegnanti di ruolo di educazione fisica che, alla data del 1° ottobre 1962, sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge 13 marzo 1958, n. 165, e cioè:

a) si trovino a non più di tre anni di distanza dal compimento dell'anzianità richiesta per il passaggio alla 4ª classe di stipendio;

b) abbiano riportato negli anni scolastici 1959-60, 1960-61, 1961-62 qualifiche non inferiori a « valente ». Agli effetti della determinazione dell'anzianità richiesta per l'ammissione al concorso, non si computano gli anni di servizio nei quali sia stata riportata la qualifica di « insufficiente », nei periodi trascorsi in posizione di stato che interrompa il decorso dell'anzianità di servizio.

Ai fini del raggiungimento dell'anzianità richiesta per la ammissione al concorso (lettera « *a* » del primo comma del presente articolo), il servizio militare prestato nei reparti combattenti, anteriormente alla nomina in ruolo, è computato come servizio civile di ruolo, ai sensi dell'art. 4 comma secondo, della legge 13 marzo 1958, n. 165, sempre che il concorrente abbia prestato almeno quattro anni di effettivo servizio, compreso il periodo di prova.

Il servizio militare prestato nei reparti combattenti è computato, ai sensi dell'art. 6 della legge 16 luglio 1960, n. 727, per un anno intero qualora la sua durata nell'anno solare abbia determinato il riconoscimento della relativa campagna di guerra.

Art. 3.

Termine per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al concorso, redatta su carta legale da L. 200, deve pervenire, con raccomandata, insieme con i titoli ed i documenti, al Ministero della pubblica istruzione Ispettorato per l'educazione fisica e sportiva, *entro trenta giorni a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella* Gazzetta Ufficiale. La data di presentazione della domanda e dei titoli è attestata dal bollo di arrivo al Ministero.

Non sono ammessi al concorso coloro che abbiano fatto pervenire la domanda oltre il termine di scadenza sopra fissato e coloro che risultino sprovvisti di uno dei requisiti per la partecipazione al concorso stesso.

L'esclusione è disposta dal Ministro con decreto motivato.

Art. 4.

Valutazione dei titoli

La Commissione giudicatrice del concorso dispone, ai sensi dell'art. 3, comma nono, della legge 13 marzo 1958, n. 165, di 100 punti così ripartiti:

a) 50 per la valutazione dei titoli di carattere didattico e di servizio;

b) 50 per la valutazione delle pubblicazioni e degli altri titoli inerenti all'attività culturale svolta dai candidati.

I titoli valutabili debbono risultare conseguiti entro il 30 settembre 1962.

Agli effetti della valutazione del merito didattico la Commissione tiene conto dei giudizi espressi annualmente dalle autorità scolastiche nei confronti di ciascun concorrente relativamente all'efficacia didattica, all'azione educativa ed alla consuetudine di studio, nonchè dei titoli attestanti la partecipazione, con profitto, a corsi di aggiornamento e di perfezionamento didattico e di ogni altro titolo idoneo.

Fra i titoli di servizio la Commissione comprende la durata del servizio di ruolo prestato con qualifica non inferiore ad « ottimo », nonchè le prestazioni date alla scuola oltre i normali obblighi di orario ed ogni altro titolo che valga ad attestare l'attiva partecipazione dei concorrenti alla vita della scuola.

Agli effetti della valutazione dei titoli di cui alla lettera *b*) la Commissione tiene conto, oltre che delle pubblicazioni, delle idoneità conseguite in concorsi per esami e per cattedre diverse dalla propria, delle lauree e dei diplomi diversi da quelli richiesti per la nomina in ruolo e di ogni altro titolo che valga ad attestare l'attività culturale svolta dai concorrenti.

Le sanzioni disciplinari, inflitte con provvedimento divenuto inoppugnabile, determinano la detrazione di una aliquota di punti da stabilirsi dalla Commissione in relazione al grado di esse.

Alla ripartizione dei punti fra le diverse categorie di titoli la Commissione provvede nella sua prima adunanza.

Art. 5.

Graduatorie - Effetti

Al termine delle operazioni di concorso la Commissione forma la graduatoria di merito, con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato, e quella dei vincitori.

Nella graduatoria di merito del concorso, la Commissione comprende tutti i concorrenti che abbiano riportato una valutazione complessiva non inferiore a 80 su 100.

Nella graduatoria dei vincitori, la Commissione comprende, nell'ordine determinato dalla votazione di cui al precedente comma, un numero di candidati non superiore a quello dei posti messi a concorso.

A parità di merito, la preferenza spetta al concorrente che abbia maggiore anzianità di servizio, e, subordinatamente al più anziano di età.

Art. 6.

Domande di partecipazione - Titoli e documenti - Modalità

Nella domanda per l'ammissione al concorso, redatta su carta legale da L. 200 ed in conformità a quanto prescritto nel precedente art. 3, il candidato dovrà indicare:

a) cognome e nome (le insegnanti coniugate indicheranno anche il cognome da nubili);

b) luogo e data di nascita;

c) materia cui si riferisce il concorso;

d) istituto e sede dell'istituto di appartenenza alla data del 1° ottobre 1962 nonchè quello di attuale appartenenza (i professori comandati indicheranno l'ultimo istituto scolastico di appartenenza, nonchè l'istituto o ufficio presso il quale risultino comandati);

e) data della nomina in ruolo;

f) data di promozione ad ordinario;

g) classe di stipendio ed anzianità di servizio nella stessa classe, posseduta al 30 settembre 1962;

h) l'indirizzo al quale dovranno essergli trasmesse le comunicazioni per la durata del concorso.

Nel caso in cui il candidato abbia avanzato istanza al Ministero o al provveditore agli studi per ottenere il riconoscimento dei servizi utili ai fini della progressione di carriera con effetto anteriore alla data del 30 settembre 1962 e non gli risulti comunicata ancora l'emissione del relativo provvedimento, richiamerà nella domanda tale circostanza.

Alla domanda dovranno essere allegati:

a) un certificato rilasciato dal competente capo d'istituto o ufficio in carta legale da L. 100, dal quale risultino i giudizi complessivi riportati negli anni scolastici 1959-60, 1960-61 e 1961-62 nonchè le eventuali sanzioni disciplinari;

b) una copia dello stato di servizio civile, rilasciato dal provveditore agli studi su carta legale da L. 200 per il primo foglio e da L. 100 per ogni foglio successivo, aggiornata dai provvedimenti emessi ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

c) (per i candidati che intendono avvalersi dei benefici bellici previsti dall'art. 2 del presente decreto) una copia dello stato di servizio militare o foglio matricolare, corredata della dichiarazione integrativa attestante il servizio militare prestato in reparti combattenti, rilasciata dalla competente autorità militare e con l'indicazione delle campagne di guerra già riconosciute;

d) un elenco in duplice copia dei titoli di merito didattico, di servizio e culturali, nonchè dei documenti presentati a corredo della domanda, numerati in ordine progressivo.

I titoli, che debbono risultare conseguiti entro il 30 settembre 1962, debbono essere esibiti in originale o in copia autentica. Non è ammesso il riferimento a titoli e documenti già presentati al Ministero della pubblica istruzione o ad altri Ministeri e Uffici;

e) un elenco, in duplice copia, delle pubblicazioni da presentare in unico esemplare. Le opere manoscritte o dattiloscritte non saranno prese in considerazione;

f) un breve « curriculum » del servizio scolastico prestato dalla data di assunzione in ruolo, degli studi fatti e della carriera percorsa, nonchè dell'attività didattica e culturale svolta.

Art. 7.

Disposizioni finali.

La graduatoria di merito e quella dei vincitori saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte II.

Dalla data di pubblicazione decorre il termine per le eventuali impugnative.

Ai candidati dichiarati vincitori il passaggio anticipato alla 4ª classe di stipendio sarà attribuito, con decreti dei provveditori agli studi, aventi effetto dal 1° ottobre 1962, con la riduzione di tre anni dei periodi di permanenza nella 3ª classe di stipendio, stabiliti dalla tabella *B*, annessa alla legge 13 marzo 1958, n. 165, modificata dall'art. 1 della legge 28 luglio 1961, n. 831.

La restituzione dei documenti e dei titoli presentati dai candidati sarà effettuata non prima che siano decorsi i termini stabiliti dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, a meno che gli interessati non rilascino dichiarazione scritta in carta legale di rinunciare alla partecipazione al concorso o di non aver nulla da eccepire in merito alla procedura ed all'esito del concorso stesso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 luglio 1962

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1962
Registro n. 57 *Pubblica istruzione, foglio n.* 394.

(5953)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Diario delle prove di esame del concorso a quarantaquattro posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - Ruolo ingegneri.

Le prove di esame del concorso a quarantaquattro posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - Ruolo ingegneri, bandito con decreto ministeriale 23 dicembre 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 54 del 28 febbraio 1962, avranno luogo in Roma presso il Circolo sottufficiali della 2ª Regione aerea, via Pietro Gobetti, 6-*A*, secondo il seguente diario:

Martedì 27 novembre 1962 - *ore* 8,30:
meccanica razionale (prova scritta per le categorie ingegneri aeronautici, edili, radioelettricisti e d'armamento);
matematica (prova scritta per la categoria geofisici).

Mercoledì 28 novembre 1962 - *ore* 8,30:
meccanica applicata alle macchine (prova scritta per la categorie ingegneri aeronautici e d'armamento);
meccanica applicata alle costruzioni (prova scritta per la categoria ingegneri edili);
elettrotecnica (prova scritta per la categoria ingegneri radio elettricisti);
fisica (prova scritta per la categoria geofisici).

Giovedì 29 novembre 1962 - *ore* 8,30:
macchine termiche e idrauliche (prova scritta per le categorie ingegneri aeronautici e d'armamento);
costruzioni civili (prova scritta per la categoria ingegneri edili);
impianti e macchine elettriche (prova scritta per la categoria ingegneri radio elettricisti);
meccanica (prova scritta per la categoria geofisici).

Venerdì 30 novembre 1962 - *ore* 9:
prova scritta, facoltativa, di lingue estere.

I candidati ammessi al concorso dovranno presentarsi muniti dei prescritti documenti di identificazione.

(6275)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso per esami a dieci posti di vice procuratore in prova nel ruolo della carriera speciale di concetto dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette per il reclutamento di personale avente conoscenza della lingua tedesca, indetto con decreto ministeriale 6 luglio 1961.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 6 luglio 1961, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1961, registro n. 46 Finanze, foglio n. 159, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 gennaio 1962, n. 26, con il quale è stato indetto, tra gli altri, il concorso per esami a dieci posti di vice procuratore in prova nel ruolo della carriera speciale di concetto dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette per il reclutamento di personale avente conoscenza della lingua tedesca;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Le prove scritte del concorso per esami a dieci posti di vice procuratore in prova nel ruolo della carriera speciale di concetto dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, citato nelle premesse, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via G. Induno, 4, ed in Bolzano, presso l'Intendenza di finanza, nei giorni 19, 20, 21 e 22 novembre 1962, alle ore 8.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 ottobre 1962

Il Ministro: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *ottobre* 1962
Registro n. 27 *Finanze, foglio n.* 247. — BAIOCCHI

(6287)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FERRARA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di medico condotto vacante nella provincia di Ferrara.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 204 in data 13 gennaio 1962, modificato con successivo decreto n. 1261 del 1° aprile 1962, con il quale è stato indetto il pubblico concorso per titoli ed esami al posto un medico condotto di San Giovanni di Ostellato (3ª condotta medica), vacante alla data del 30 novembre 1961;

Viste le designazioni dell'Ordine provinciale dei medici e del Comune interessato per la costituzione della Commissione giudicatrice del concorso;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè gli articoli 12 e 13 del decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di medico condotto di San Giovanni di Ostellato (3ª condotta medica) vacante alla data del 30 novembre 1961, è costituita come segue:

Presidente:
Degli Uberti dott. Uberto, vice prefetto.

Componenti:
Scandura dott. Salvatore, medico provinciale;
Dell'Acqua prof. Giambattista, direttore della Clinica medica dell'Università di Ferrara, designato dall'Ordine dei medici della provincia di Ferrara;
Tortora prof. Mario, direttore della Clinica ostetrica dell'Università di Ferrara;
Frabetti dott. Giovanni, medico condotto di Ostellato, designato dal Comune medesimo.

Segretario
Travia dott. Vincenzo, direttore di sezione.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Ferrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale.

Ferrara, addì 23 ottobre 1962

Il medico provinciale: SCANDURA

(6208)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PARMA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Parma.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Visto il decreto presidenziale 13 giugno 1957, n. 16640, con il quale è stato indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provicia al 30 novembre 1956;

Vista la terna dei docenti universitari di cui all'art. 50 del citato regolamento;

Vista la terna delle ostetriche condotte proposte dai Comuni interessati di cui all'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Parma al 30 novembre 1956, è costituita come segue:

Presidente:
Cardarelli dott. Roberto, vice prefetto vicario.

Componenti:
Minissale dott. Vittorio, medico provinciale;
Vozza prof. Francesco, direttore Clinica ostetrica ginecologica dell'Università di Parma;
Valli dott. Odoardo, libero esercente specializzato in ostetricia;
Pinetti Giuseppina, ostetrica condotta di Pellegrino.

Segretario:
Guacci dott. Michele, direttore di sezione della prefettura di Parma.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede a Parma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale, della Prefettura e dei Comuni interessati.

Parma, addì 19 ottobre 1962

Il medico provincale: MINISSALE

(6210)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Campobasso.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 9180 in data 31 dicembre 1961, con cui è stato indetto pubblico concorso per posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Campobasso alla data del 30 novembre 1961;

Ritenuto di dover provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Vista la terna di nominativi di primari ospedalieri proposta dall'Ordine dei medici chirurghi della Provincia;

Viste le terne di nominativi di ostetriche condotte proposte dai Comuni interessati;

Visto l'art. 68 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 35, 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Campobasso alla data del 30 novembre 1961, è così composta:

Presidente:

Donadoni dott. Mario, vice prefetto.

Componenti:

Tursi dott. Luciano, medico provinciale;

Chicco prof. Riccardo, primario ostetrico ginecologico ospedaliero;

Iacobucci dott. Francesco, specialista in ostetricia;

Boari Maria, ostetrica condotta.

Eserciterà le funzioni di segretario il dott. Aldo Camporota, consigliere di 1ª classe della prefettura di Campobasso.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Campobasso.

Il presente decreto sarà pubblicato altresì nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Campobasso.

Campobasso, addì 22 ottobre 1962

Il medico provinciale: TURSI

(6209)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CHIETI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Chieti.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 7214 in data 17 aprile 1961, con il quale è stato bandito il concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Chieti al 30 novembre 1960;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678;

Vista la legge 30 dicembre 1958, n. 1170;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296 relativa alla istituzione del Ministero della sanità;

Viste le designazioni dell'Ordine provinciale dei medici e dei Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Chieti al 30 novembre 1960, è così costituita:

Presidente:

Ruggieri dott. Emidio, vice prefetto.

Componenti:

Sollecito dott. Antonino, medico provinciale;

Marinelli prof. dott. Luigi, primario medico dello Ospedale civile di Chieti;

Spangaro prof. dott. Carlo, primario chirurgo dello Ospedale civile di Lanciano;

Cocco dott. Paride, medico condotto.

Segretario:

Meloni dott. Fausto, direttore di Sezione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Chieti, e, per otto giorni consecutivi, all'albo di quest'Ufficio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Chieti.

Chieti, addì 22 ottobre 1962

Il medico provinciale: SOLLECITO

(6207)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI AGRIGENTO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Agrigento

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2595 del 27 aprile 1962, con il quale è stata approvata la graduatoria degli idonei del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti al 30 novembre 1960 nei comuni di Grotte e Racalmuto;

Visto il proprio decreto n. 2596 del 27 aprile 1962, con cui è stato provveduto alla dichiarazione dei vincitori del concorso ed alla conseguente assegnazione delle sedi;

Considerato che il dott. Sferlazzas Raimondo, pur avendo dichiarato con lettera dell'11 maggio 1962 di accettare la nomina al posto di ufficiale sanitario di Grotte, non ha assunto servizio nel termine assegnatogli adducendo motivi di salute;

Considerato, altresì, che allo scadere della proroga concessagli il predetto sanitario non ha fatto pervenire altro documento a giusticazione della mancata assunzione in servizio;

Visto il proprio telegramma n. 5971 in data 6 ottobre 1962, con il quale il dott. Sferlazzas è stato invitato ad assumere servizio entro cinque giorni, pena la decadenza dal posto di cui trattasi;

Ritenuto che il dott. Sferlazzas Raimondo a tutt'oggi non ha preso servizio e quindi occorre provvedere alla decadenza del medesimo;

Considerato, infine, che occorre provvedere alla dichiarazione del nuovo vincitore del concorso ed all'assegnazione del posto di ufficiale sanitario, secondo l'ordine della graduatoria e l'indicazione delle preferenze;

Visti gli articoli 36 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 24 e seguenti del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Sferlazzas Raimondo è dichiarato rinunziatario al posto di ufficiale sanitario del comune di Grotte di cui al decreto n. 2596 del 27 aprile 1962, in premessa specificato.

Il dott. Grisafi Pellegrino, nato il 15 aprile 1926, è dichiarato vincitore del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti al 30 novembre 1960 e nominato ufficiale sanitario in via di esperimento, per un biennio, del comune di Grotte.

E' fatto obbligo al suddetto di assumere servizio entro il termine di giorni 15 dalla data di notifica del presente decreto.

L'ufficiale sanitario predetto che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito sarà dichiarato rinunziatario a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di quest'Ufficio e del Comune interessato.

Agrigento, addì 20 ottobre 1962

Il medico provinciale: INFORTUNA

(6211)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI PADOVA

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Padova

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2102-AA.6/2 in data 10 dicembre 1960, con il quale veniva bandito pubblico concorso per titoli ed esami al posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Padova alla data del 30 novembre 1960;

Visto il proprio decreto n. 2009-AA.6/2, in data 21 novembre 1961, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti i verbali dei lavori svolti, nonchè la graduatoria dei candidati riconosciuti idonei formulata dalla suddetta Commissione giudicatrice;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1955, n. 281, riguardante i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli e per esami ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Padova alla data del 30 novembre 1960:

1.	Pigato Leandro	punti	52,53	su 100
2.	Bruni Bruno	»	52,40	»
3.	Ramacciotti Tiziano	»	52,08	»
4.	Lasagna Guido	»	51,31	»
5.	Spadavecchia Nicola	»	50,94	»
6.	Ivis Renato	»	50,65	»
7.	Fioretto Antonio	»	48,56	»
8.	Bojan Erasmo	»	48,00	»
9.	Ruffin Sergio	»	45,45	»
10.	Rizzi Giovita	»	44,69	»
11.	Stracci Salvatore	»	44,00	»
12.	Ruffin Renzo	»	43,53	»
13.	Testoni Antonio	»	43,50	»
14.	Calvetti Luigi	»	43,00	»
15.	Lelli Achille	»	43,00	»
16.	Locatelli Alessandro	»	43,00	»
17.	Cavazzuti Giancarlo	»	42,59	»
18.	Barbero Remigio	»	42,56	»
19.	Pagavino Giorgio	»	42,33	»
20.	Pancotto Giacomo	»	42,30	»
21.	Gerola Gianfranco	»	42,00	»
22.	Rossetti Gilberto	»	41,50	»
23.	Malgarini Massimo	»	41,50	»
24.	Poli Bruno	»	41,50	»
25.	Galante Giovanni	»	41,00	»
26.	Tosoni Fernando	»	41,00	»
27.	Gagliardi Matteo	»	41,00	»
28.	Cappi Giuseppe	»	41,00	»
29.	Rossini Enrico	»	41,00	»
30.	Simio Carmelo	»	40,66	»
31.	Pretto Giorgio	»	40,34	»
32.	Borsato Antonio	»	40,00	»
33.	Sciutteri Giuseppe	»	39,81	»
34.	Rugo Luigi	»	39,00	»
35.	Bernardini Ugo	»	39,00	»
36.	Lombardo Bruno	punti	39,00	su 100
37.	Papini Francesco	»	38,50	»
38.	Bonvento Cirillo	»	38,00	»
39.	Miani Mario	»	37,50	»
40.	Gruarin Renato	»	37,50	»
41.	Mizzau Ulisse	»	37,50	»
42.	Zattarin Antonio	»	37,50	»
43.	Menini Giovanni	»	37,43	»
44.	Berto Corrado	»	36,75	»
45.	Tenchini Achille	»	36,50	»
46.	Baldi Bruno	»	36,50	»
47.	Rossini Carlo	»	36,50	»
48.	Mendolicchio Michele	»	36,00	»
49.	Magni Vittorio	»	35,00	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio veterinario provinciale di Padova e dei Comuni interessati.

Padova, addì 18 ottobre 1962

Il veterinario provinciale: BERTI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso per il conferimento della condotta veterinaria di Carmignano di Brenta-San Pietro in Gù, vacante al 30 novembre 1960, bandito con decreto del veterinario provinciale di Padova n. 2102-AA.6/2 in data 10 dicembre 1960;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge n. 296 del 13 marzo 1958;

Decreta:

Il dott. Pigato Leandro, primo classificato in graduatoria, è dichiarato vincitore del concorso per la condotta veterinaria di Carmignano di Brenta-San Pietro in Gù.

Il predetto dovrà assumere servizio entro 15 giorni dalla data di notifica del presente decreto.

Il presidente del Consorzio veterinario di Carmignano di Brenta è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio veterinario provinciale di Padova e dei Comuni interessati.

Padova, addì 18 ottobre 1962

Il veterinario provinciale: BERTI

(6137)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI POTENZA

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Potenza

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1217 del 16 maggio 1962, con il quale venne indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Potenza al 30 novembre 1961;

Visto il proprio decreto n. 1938 del 16 agosto 1962, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice del concorso;

Visti i verbali dei lavori e la graduatoria formulata dalla Commissione e riscontratane la regolarità;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e le relative modificazioni apportate dagli articoli 5 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei per il posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Potenza al 30 novembre 1961:

1. Danza Sproviero Michele . . . . punti 52,2250 su 100
2. Attubato Emanuele . . . . . . » 46,7500 »
3. Gerardi Giuseppe . . . . » 46,2500 »
4. D'Apice Elio . . . . » 45,0000 »
5. Lioy Nicola . . . . » 40,2250 »
6. Pizzariello Elia . . . . » 36,9250 »

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Potenza, dell'Ufficio del veterinario provinciale di Potenza e dell'Ente interessato.

Potenza, addì 18 ottobre 1962

Il veterinario provinciale: CAPUANO

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2431, in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Potenza al 30 novembre 1961;

Visti gli articoli 36 e 39 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il veterinario dott. Danza Sproviero Michele è dichiarato vincitore del concorso al posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Potenza al 30 novembre 1961 per il Consorzio veterinario Brienza-Sasso di Castalda.

Il presente decreto, a norma degli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Potenza, dell'Ufficio del veterinario provinciale di Potenza e dell'Ente interessato.

Potenza, addì 18 ottobre 1962

Il veterinario provinciale: CAPUANO

(6206)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI FIRENZE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Firenze.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3269 del 23 febbraio 1962, con il quale è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di veterinario condotto condotto nella provincia di Firenze in data 30 novembre 1961.

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di veterinario addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Preso atto delle designazioni formulate dal prefetto della Provincia, dal presidente dell'Ordine dei veterinari della provincia di Firenze, e dai sindaci dei Comuni interessati;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei due posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Firenze alla data del 30 novembre 1961, è costituita come appresso:

Presidente:
Schifini dott. Gerardo, vice prefetto.

Componenti:
Coppi dott. Renzo, veterinario provinciale;
Paltrinieri prof. Sebastiano, docente in clinica medica veterinaria;
Romboli prof. Bruno, docente in patologia generale e anatomia patologica;
Lapucci dott. Enrico, veterinario comunale di Borgo San Lorenzo.

Segretario:
Levante dott. Giulio, consigliere al Ministero della sanità.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questo Ufficio.

Firenze, addì 20 ottobre 1962

Il veterinario provinciale: COPPI

(6226)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.